

**Editoria progresso**

Li hanno ribattezzati "booktrailer", altro non sono che video promozionali applicati ai volumi cartacei. Il loro target? I giovani Internauti ormai avvezzi solo al linguaggio di YouTube. **di Andrea Tramonte**

# Se il videoclip sposa il libro

**P**rovate a immaginare un trailer, uno di quegli spot che attraverso immagini, suoni, montaggi veloci ed effetti speciali cercano di dare il senso di un film, solleticando l'attenzione dello spettatore con l'obiettivo di portarlo al cinema. Allora immaginate un trailer che comincia con queste parole: "Nel paese della Bella vita la guerra per il potere è cominciata" e che inizino a scorrere immagini della storia italiana recente, con una resa altamente drammatica. Ecco: solo che non si tratta di film, ma di un libro. Si chiama *Confine di stato*, è di Simone Sarasso e uscirà il 6 giugno per **Marsilio**. E quello non è un trailer, ma un booktrailer. Cioè un videoclip promozionale applicato al libro. Roba che

apparentemente può sembrare bizzarra, ma non al tempo di internet e Youtube.

**DEL RESTO** è da un po' che negli ambienti più spregiudicati e avanzati dell'editoria si parla dei video come della nuova frontiera del marketing online. Strumenti pubblicitari inediti e potenzialmente "virali". Promoda diffondere online, che sintetizzano gli elementi rilevanti di un libro. Oggi la diffusione dei trailer negli Usa e in Inghilterra è cosa concreta e anche in Italia se ne parla sempre più spesso, tra slanci fiduciosi e resistenze di chi ritiene che il libro così ne

esca svilito. L'ultimo in ordine di tempo è quello di *Confine di stato*, che si può vedere naturalmente su YouTube. È proprio l'editor di **Marsilio** Black, Jacopo De Michelis, uno dei principali sostenitori di questo nuo-

vo linguaggio promozionale. Consapevole che i booktrailer si rivolgono a un target diverso, ovvero a «quel pubblico più giovane che naviga su internet, più attento al linguaggio del videoclip che non a quello della carta stampata. È chiaro che chi si informa coi consueti canali può

addirittura provare una certa diffidenza. Ma il booktrailer - continua De Michelis - è un'ulteriore possibilità, che non toglie nulla al resto. Il mondo della comunicazione cambia e a volte occorre prenderne atto». Uno dei primi booktrailer italiani è stato *Baciami Giuda* di Will Baer, realizzato dal team di Bonsajinja, a cui sono seguiti due booktrailer sempre per **Marsilio** (*Montezuma airbag your pardon* di Nino D'Attis e *Supervita* di Marco Bacci) e gli esperimenti di un altro editore, Fazi, che ha commissionato alla

G2grafik di Giovanni Scarfini il booktrailer di *In nome dell'amore* di Melissa P e di *Io odio John Updike* di Giordano Tedoldi. L'ultimo è quello di *Stuart* di Alexander Master ma tempo fa Isabella Santacroce si è improvvisata booktrailer-maker (si dice così?) per un libro Fazi. Già si pensa agli sviluppi: booktrailer per il cinema, per la tv, per le librerie dotate di circuiti video e addirittura per i videofonini - a patto naturalmente che si dispongano di ingenti somme di denaro da investire. «Secondo me invece è già più che sufficiente il canale di internet - spiega De Michelis - A patto che si riescano a produrre dei video che parlano di libri con un linguaggio giusto credo che si possa raggiungere in prospettiva un canale di lettori molto ampio, meno tradizionale. È un campo nuovo, ancora tutto da inventare». ■

► **Melissa P: è in arrivo il booktrailer de l suo "In nome dell'amore" edito da Fazi**

**Il dato**

**Letterature sull'iPod**

■ ■ È possibile leggere i libri di Wu Ming (pseudonimo-nome collettivo usato da un gruppo di scrittori che rispondono ai nomi di Riccardo Pedrini, Federico Guglielmi, Luca Di Meo, Giovanni Cattabriga, Roberto Bui) anche sull'iPod. Al motto di "Perché no?" il collettivo autore del romanzo

"Manituana" pubblicato di recente consente di scaricare i propri testi da leggere direttamente nel lettore Apple. E da parte sua **Marsilio**, che si rivela senza alcun dubbio l'editore tecnologicamente più spregiudicato, ha lanciato addirittura iLit, ovvero sia letteratura per iPod. (A.T.)

